

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2973 del 24/08/2016
Oggetto	proc. MO16T0023. Concessionario: Comune di Castelnuovo Rangone. Ente gestore delle opere: Hera spa. Concessione per attraversamento con condotta idrica del Rio Taglio in comune di Castelnuovo Rangone (Mo). L.R. n. 7/2004, capo II
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3046 del 23/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventiquattro AGOSTO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Oggetto: proc. MO16T0023. Concessionario: Comune di Castelnuovo Rangone. Ente gestore delle opere: Hera spa. Concessione per attraversamento con condotta idrica del Rio Taglio in comune di Castelnuovo Rangone (Mo). L.R. n. 7/2004, capo II.

IL DIRETTORE

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all’Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO per quanto riguarda i corsi d’acqua di rispettiva competenza;

Vista la domanda di concessione per l’attraversamento con condotta idrica del Rio Taglio in corrispondenza di via Nazario Sauro in comune di Castelnuovo Rangone (MO), su terreno identificato al foglio 2 fronte mappale 108 del NCT, presentata in data 16/11/2015 al Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po da Hera spa, C.F. 04245520376 in nome e per conto del Comune su cui va ad insistere l’infrastruttura;

Considerato, in seguito all’analisi della domanda e dei suoi allegati, che:

- la realizzazione dell’opera rientra nell’ambito di un progetto di potenziamento della rete idrica;
- si prevede di installare una tubatura in acciaio esterno DN 250 e polietilene interno DN 160;
- i lavori saranno eseguiti durante le ore diurne nel rispetto dei regolamenti comunali e durante gli orari in cui è consentito l’utilizzo di macchinari rumorosi si adotteranno tutti gli accorgimenti e le mitigazioni necessarie a rispettare il valore limite imposto dalla D.G.R. n. 45/2002;

Acquisito in data 19/08/2016, con prot n. 15555, il nulla osta idraulico al rilascio della concessione da parte del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena, in subordine all’osservanza delle prescrizioni riportate nel dispositivo del presente atto;

Verificato che in seguito alla pubblicazione della domanda sul BUR n. 192 del 26/06/2016 nei termini previsti non sono giunte osservazioni o opposizioni;

Vista la circolare del direttore generale della DG Ambiente del 23/07/2014, avente come oggetto “Esenzione per occupazione di aree del demanio idrico con infrastrutture idriche” con la quale precisa che:

- le infrastrutture che devono essere realizzate o che sono da realizzare con finanziamenti pubblici o pagate dalla collettività tramite la tariffa, sono esentate dal pagamento del canone per l’occupazione di aree del demanio idrico;
- il gestore istante, nella domanda dovrà dichiarare che l’opera da realizzare o regolarizzare ha le caratteristiche sopra enunciate e che non è opera destinata a rimanere nel capitale della società;
- la concessione sarà intestata all’Ente pubblico che diverrà proprietario dell’opera esplicitando che la stessa è utilizzata dal gestore;

Considerato quindi che la domanda è stata presentata da Hera spa in qualità di gestore del servizio idrico integrato in nome e per conto del Comune di Castelnuovo Rangone;

Viste inoltre le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie n. 523/1904 ed il R.D. n. 1688/1921;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, con particolare riferimento all’art. 115;
- la L. n. 37/1994;
- il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio” della L.R. n. 7/2014 e s. m.;
- la D.G.R. n. 913/2009;

Ritenuto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

Per quanto precede

il Dirigente determina

a) nei limiti della disponibilità dell’Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, **di rilasciare** al Comune di Castelnuovo Rangone (Mo) la concessione per l’attraversamento con condotta idrica del Rio Taglio, all’altezza di via Nazario Sauro in comune di Castelnuovo Rangone (MO), su terreno identificato al foglio 2 fronte mappale 108 del NCT;

b) **di dare atto** che la sopra citata opera sarà realizzata da Hera spa con sede in Bologna, C.F. 04245520376, in qualità di attuale ente gestore del servizio idrico integrato nel

territorio del comune di Castelnuovo Rangone, mentre il Comune di Castelnuovo Rangone ne diverrà proprietario;

c) **di stabilire** che la concessione si intende assentita fino al **31/12/2035** con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti e che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

d) **di disporre** che l'ente gestore delle opere dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

e) **di dare ordine** che la presente determinazione e la cartografia allegata alla domanda di concessione dovranno essere esibiti dall'ente gestore ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche ;

f) **di dare atto** che le opere potranno essere realizzate nel rispetto delle condizioni e prescrizioni degli articoli seguenti:

ART. 1 – Prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico

1.1 Dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori (PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it e aoomo@cert.arpa.emr.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità dell'Ente gestore per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori.

1.2 Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell'alveo del Rio Taglio per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico dell'Ente gestore.

1.3 Dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno durare il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi nell'alveo a seguito dei lavori.

1.4 L'Ente gestore è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuta a effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e per la protezione civile da ogni vertenza.

1.5 I lavori dovranno essere realizzati senza la formazione di pista in alveo e l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

1.6 A lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del corso d'acqua.

ART.2 – Condizioni e obblighi a carico del concessionario.

2.1 Hera spa, in qualità di Ente gestore del S.I.I., è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo del bene da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

2.2 Fanno carico all'Ente gestore tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione del bene concesso;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

ART. 3 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

3.1 La domanda di rinnovo della concessione deve essere presentata prima della scadenza della concessione.

3.2 Nel caso in cui non si sia interessati a richiedere il rinnovo, è d'obbligo il ripristino dello stato dei luoghi.

3.3 La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004. Anche in questo caso l'ente gestore ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi a loro totale cura e spese.

3.4 Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- mancato pagamento di due annualità del canone;
- sub concessione a terzi.

ART. 4 – Canoni e deposito cauzionale.

La concessione ricade nella fattispecie indicata nella D.G.R. n. 913/2009 come occupazione di aree del demanio idrico con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n.152/2006 di proprietà comunale e pertanto sia il Comune concessionario che Hera spa sono esentati dal pagamento del canone e del deposito cauzionale.

Per quanto riguarda la somma di € 75,00 versata dall'Ente gestore come spese d'istruttoria, il capitolo della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui è stata introitata è il seguente:

- spese d'istruttoria - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.